

domenica 3 aprile 2022 ore 10.30  
*LA STANZA DEI GIOCHI*  
RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE DI FERRARA

FERRARA  
MUSICA

STAGIONE CONCERTISTICA  
2021/2022 - SECONDA PARTE

# Antonio Ballista

pianoforte

# Alberto Batisti

voce recitante



# Antonio Ballista

pianoforte

# Alberto Batisti

voce recitante

## CLAUDE DEBUSSY

*Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 – Parigi, 25 marzo 1918*

### Children's Corner

*Dottor Gradus ad Parnassum – Modérément animé*

*Jimbo's Lullaby – Assez modéré*

*Serenade for the Doll – Allegretto ma non troppo*

*The Snow is Dancing – Modérément animé*

*The Little Shepard – Très modéré*

*Golliwog's Cake Walk – Allegro giusto*

## FRANCIS POULENC

*Parigi, 1899 - 1963*

### L'Histoire de Babar, le petit éléphant

*Episodio 1: L'infanzia di Babar*

*Episodio 2: Babar e la vecchia dama*

*Episodio 3: Babar ritrova la sua famiglia*

*Episodio 4: Babar diventa re*

*Episodio 5: Babar si sposa*

## Note di ascolto

### *L'angolo musicale dei bambini*

La lista dei musicisti che si sono dedicati, tra Otto e Novecento, alla composizione di musiche per l'infanzia è piuttosto nutrita: dall'*Album für die Jugend* di Robert Schumann alla *Camera dei bambini* di Modest Musorgskij, dai *Jeux d'enfants* di George Bizet a *Dolly* di Gabriel Fauré, da *Pierino e il lupo* di Sergey Prokof'ev alla *Danza delle bambole* di Dmitrij Šostakóvič, solo per citare alcuni titoli e autori tra i più noti. In rari casi si tratta tuttavia di brani pensati unicamente per essere eseguiti da musicisti in erba, giacché spesso contengono una casistica piuttosto ampia di problematiche tecniche che risulterebbero affrontabili con difficoltà senza una preparazione strumentale solida. A ben guardare, infatti, ci troviamo piuttosto di fronte a riflessioni sonore sull'universo infantile, a musiche che nascono dal punto d'osservazione dell'artista adulto sul mondo dei bambini, sulla loro immaginazione, forse sul ricordo di un'età per ormai irraggiungibile e irrimediabilmente perduta. E ciò sembra valere a prescindere dalle effettive circostanze e occasioni che stanno a monte della realizzazione di questi lavori.

Si prenda l'esempio di *Children's Corner*, la piccola suite per pianoforte dedicata a Emma-Claude "Chouchou" Debussy, la figlia che Claude Debussy (1862-1918) aveva avuto dalla seconda moglie Emma Bardac nel 1905. La composizione di questa raccolta, eseguita per la prima volta a Parigi nel dicembre 1908, era iniziata invero già due anni prima: Debussy aveva scritto inizialmente un primo brano, *Sérénade à la poupée*, su commissione della pianista Octavie Carrier-Belleuse, che intendeva inserirlo in una raccolta didattica per giovani pianisti. Il compositore decise poi di impiegare questo suo brano, col titolo mutato in inglese – giacché questa era la lingua madre dell'istitutrice di Chouchou, e che dunque la bimba stava precocemente apprendendo – nella suite che avrebbe poi completato nel 1908 con altri cinque pezzi.

In *Children's Corner* Debussy inanella una serie di miniature tra loro piuttosto eterogenee per stile e carattere. La prima, *Doctor Gradus ad Parnassum* (Modérément animé), è pensata come satira o caricatura di uno studio pianistico. Il titolo, che sulle prime si rifà all'omonima opera didattica di Muzio Clementi, rimanda più direttamente agli *Études op. 45* di Stephen Heller, ancora oggi molto diffusi tra i pianisti in formazione, e al *Preludio in do maggiore* che apre il primo volume del *Clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach. Arpeggi delicati e lievi si rincorrono sulla tastiera, lasciano incrociare le

mani in passaggi brillanti e veloci, fino a una fin troppo improvvisa e quasi liberatoria cadenza conclusiva.

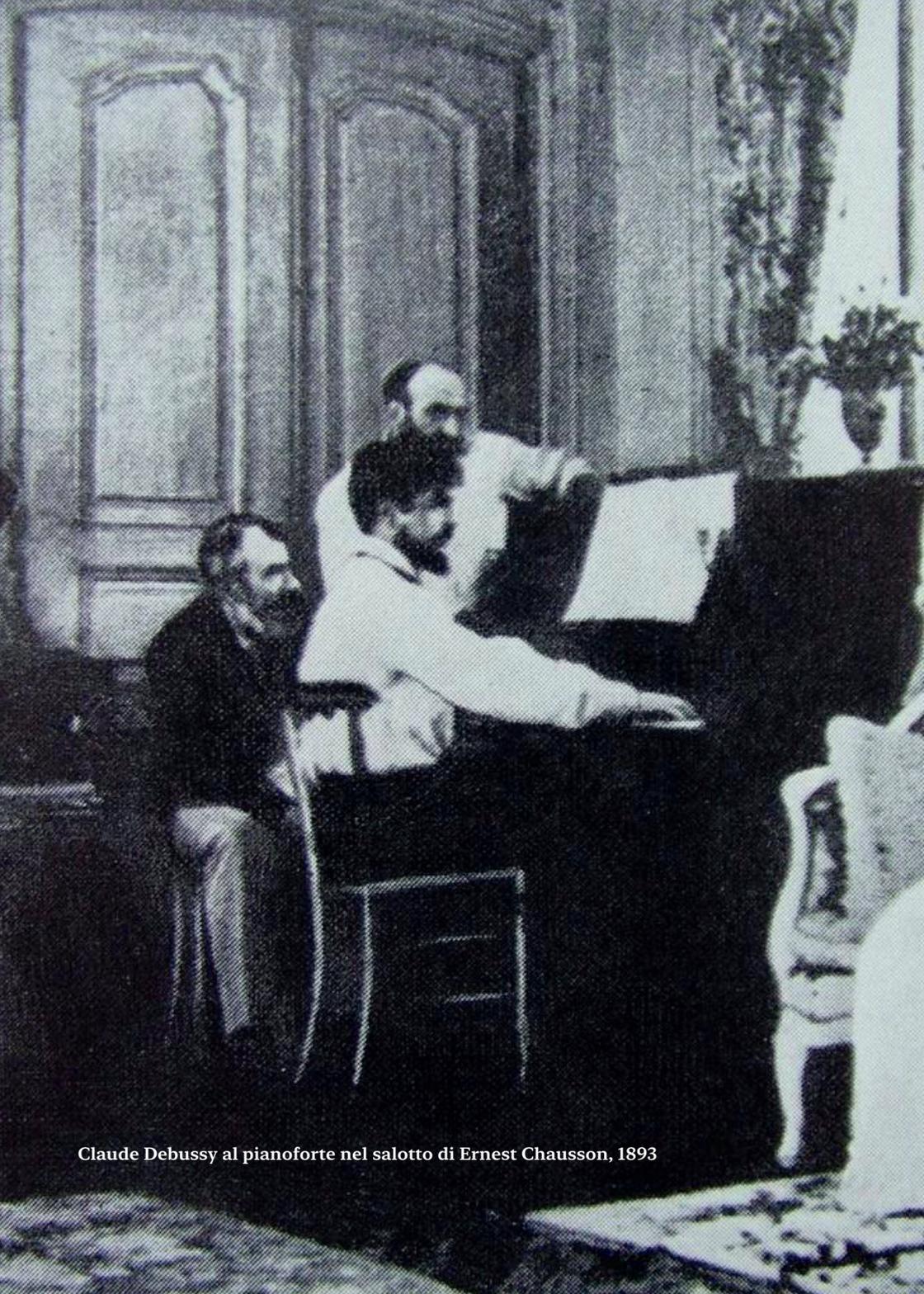
La successiva *Jimbo's Lullaby* (Assez modéré) è la ninna nanna dell'elefantino di pezza di Chouchou: timbri notturni, dinamiche soffuse interamente giocate nelle più varie sfumature comprese tra il *pianissimo* e il *mezzoforte* cullano il pupazzetto in una melodia plumbea e per lo più distribuita nel registro medio-grave della tastiera.

La già citata *Serenade for the Doll* (Allegretto ma non troppo) è ancora dedicata a uno dei giocattoli di Chouchou. Il pianoforte sembra qui imitare il timbro del mandolino, strumento tipico delle serenate notturne, e costruisce una melodia pentatonica. Il variare continuo del ritmo sulle note staccate e alternate in controtempo di *The Snow is Dancing* (Modérément animé) descrive invece con estrema delicatezza una danza di fiocchi di neve che cadono volteggiando nell'aria.

Il piccolo pastorello ritratto in *The Little Shepard* (Très modéré) è accompagnato dal ricordo del suono di un flauto, qui richiamato dalla semplice espressività del tema "très doux et délicatement expressif" che il pianoforte intona, via via più mosso, sin dall'incipit del brano. Non sfuggiranno, ai conoscitori di Debussy, le assonanze con altre composizioni d'ispirazione pastorale come *Syrinx* e il *Prélude à l'après-midi d'un faune*.

*Children's Corner* si conclude con una danza molto ritmata e coinvolgente: *Golliwogg's Cakewalk* (Allegro giusto) un *ragtime* dedicato a un personaggio della letteratura per l'infanzia creato da Florence Late Upton sul finire dell'Ottocento e molto noto in Europa, come pupazzetto dalle marcate sembianze afroamericane, all'inizio del secolo successivo. Il ritmo allegro e scanzonato si interrompe per un momento nella sezione centrale, in cui Debussy inserisce un'ironica citazione delle battute iniziali del *Tristano e Isotta* di Richard Wagner.

Nell'estate del 1940 Francis Poulenc (1899-1963) si trova in vacanza con un gruppo di amici e cugini a Brive-la-Gaillarde, nell'alta Aquitania; in un pomeriggio assolato una sua nipotina di quattro anni, forse affaticata dalla musica che gli sentiva suonare, posò sul leggio del pianoforte il primo album della *Histoire de Babar*, una fortunata favola illustrata e pubblicata da Jean de Brunhoff qualche anno prima. Poulenc cominciò per gioco a commentare le figure dell'album con alcuni accordi e frasi melodiche improvvisate, e



Claude Debussy al pianoforte nel salotto di Ernest Chausson, 1893

si appassionò a tal punto alla storia da pensare di realizzare una composizione per voce recitante e pianoforte che divenne poi la *Histoire de Babar, le petit éléphant*. Pubblicato a Londra presso l'editore Chester nel 1949 in edizione bilingue francese e inglese, questo lavoro fu poi orchestrato da Jean Françaix nel 1962. La partitura fu dedicata agli undici bimbi che la ispirarono, e fu eseguita per la prima volta alla radio il 14 giugno 1946 dallo stesso Poulenc al pianoforte e con la voce recitante del baritono Pierre Bernac (i due collaboravano già dagli anni '20 e s'erano esibiti insieme sia a Parigi sia fuori di Francia).

La storia del piccolo elefantino che per sfuggire ai cacciatori lascia la giungla selvaggia e si rifugia in città, per poi tornare in Africa ed essere acclamato re degli elefanti fu inventata da Madame Cécile de Brunhoff (1903-2003) per i propri figlioletti, che poi spinsero il padre, il pittore e illustratore Jean de Brunhoff (1899-1937), a farne dei disegni. Questi ultimi furono poi raccolti in un album uscito a stampa nel 1931 con il titolo *Histoire de Babar, le petit éléphant*; a questa fortunatissima opera prima seguirono altri sei volumi; qualche anno dopo la precoce scomparsa di Jean de Brunhoff, avvenuta nel 1937, il lavoro fu portato avanti da uno dei suoi figli, Laurent de Brunhoff, anch'egli illustratore.

Una successione di miniature pianistiche scandisce il racconto delle avventure del giovane elefantino Babar, che l'ascoltatore conosce appena nato, cullato dalla madre in una dolce ninna nanna, e poi indaffarato nei suoi primi giochi; e ancora nelle sue scorribande cittadine e di nuovo nella giungla acclamato re.

Pianista eclettico e fantasioso, Poulenc impiega i suoni del pianoforte così come un disegnatore potrebbe usare colori e pennelli. Il racconto è quindi punteggiato di interventi pianistici assai differenziati tra loro ed estremamente suggestivi; attraverso giochi ritmici e timbrici, melodie sofisticate e raffinate, accordi e fioriture improvvisate il compositore costruisce un suggestivo e coinvolgente commento sonoro alle situazioni narrate.

La miniatura e l'abbozzo musicale assumono talvolta l'aspetto di danze da salotto: così accade con la tenera *Berceuse* che apre la raccolta (*Très modéré*); con il delizioso *Valse musette* nella scenetta della pasticceria (*Très gai et animé*); con gli accordi pieni e pomposi che scandiscono la *Marcia nuziale* di Babar (*Très lent et très pompeux*); nella *Polka* che ballano gli invitati alle nozze di Babar (*À toute allure*); nel *Notturmo* sognante che chiude dolcemente il racconto (*Le chant très lié et très doux*).

Nicola Badolato

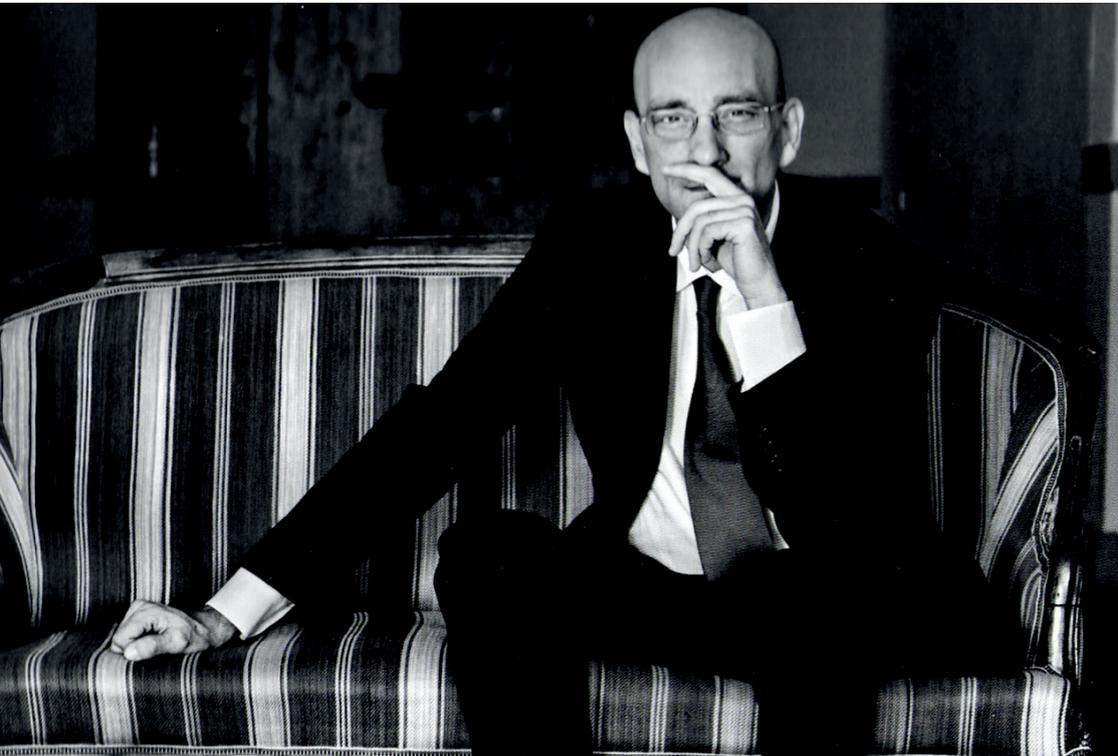
P. 227

Pablo Picasso, Ritratto di Poulenc, 1957





*in alto: Antonio Ballista, in basso: Alberto Batisti*



## ANTONIO BALLISTA

Pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, fin dall'inizio della carriera non ha posto restrizioni alla sua curiosità e si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse.

Da sempre convinto che il valore estetico sia indipendente dalla destinazione pratica e che le distinzioni di genere non debbano di per sé considerarsi discriminanti, ha effettuato personalissime escursioni nel campo del *ragtime*, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, agendo spesso in una dimensione parallela tra la musica cosiddetta di consumo e quella di estrazione colta.

Particolarissimi per invenzione originalità e rigore i suoi programmi, che sconfinano talvolta nel teatro e ampliano spesso gli ambiti rituali del concerto.

Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino, una formazione d'ininterrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione della nuova musica e per la funzione catalizzatrice sui compositori.

Nel 1995 ha fondato l'Ensemble "Novecento e oltre", che promuove la diffusione della musica del '900 storico e del Ventunesimo secolo.

Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Brügggen, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw, la Filarmonica d'Israele, la Scala di Milano, i Wiener Philharmoniker, la London Symphony, l'Orchestre de Paris, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e i Solisti dei Berliner Philharmoniker.

È stato spesso invitato in prestigiosi festival tra cui Parigi, Edimburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia, Maggio Musicale Fiorentino.

Hanno scritto per lui i compositori Berio, Boccadoro, Bussotti, Castaldi, Castiglioni, Clementi, Corghi, De Pablo, Donatoni, Lucchetti, Morricone, Mosca, Panni, Picco, Sciarrino, Sollima, Togni e Ugoletti.

Ha effettuato tournée con Berio, Dallapiccola e Stockhausen e ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in vari concerti. La sua collaborazione con il soprano Lorna Windsor comprende programmi che sfidano i confini tra concerto e spettacolo teatrale.

Ha inciso per le etichette La Bottega Discantica, Emi, Rca, Ricordi, Wergo.

## ALBERTO BATISTI

Diplomato in pianoforte e storico della musica, è stato critico musicale di «Paese sera» e de «La Repubblica». Ha insegnato Storia della Musica alla Scuola di Musica di Fiesole, ed è vincitore nel 1994 del Concorso Nazionale a cattedra di Storia ed Estetica della Musica. Ha insegnato nei Conservatori di Potenza, di Como, e dal 2018 assume la cattedra al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. È stato inoltre docente al Dipartimento Arti, Musica e Spettacolo dell'Università di Firenze e per molti anni ha insegnato Storia della Musica nella sede di Firenze del Sarah Lawrence College, New York. Ha tenuto un ciclo di conferenze alla Meadows School for the Arts della Southern Methodist University, a Dallas.

Fin dalla fondazione, avvenuta nel 1997, è il responsabile del progetto e della direzione artistica dell'Orchestra Camerata Strumentale «Città di Prato». Dal 1997 al 2009 è stato direttore artistico del Teatro Verdi di Pisa. Nel 2002 viene incaricato dalla Regione Toscana di fondare e dirigere una nuova emittente radiofonica di sola musica d'arte e informazione culturale, «Rete Toscana Classica», premiata nel 2007 con il Premio «Abbiati». Dal 2005 al 2018 è stato direttore artistico degli Amici della Musica di Perugia - Fondazione Perugia Musica Classica - e dal 2008 al 2018 ha assunto anche la direzione artistica della Sagra Musicale Umbra, uno dei più antichi festival italiani, fondato nel 1937. Nel 2012 crea il Premio di composizione sacra «Francesco Siciliani», promosso dalla Fondazione Perugia Musica Classica in collaborazione col Pontificio Consiglio della Cultura e col suo Presidente, il cardinale Gianfranco Ravasi. Nel 2013 fonda l'Orchestra da Camera di Perugia. Nel 2021 dà vita a un Concorso Internazionale di Composizione Sinfonica, «Dante 700 – La dolce sinfonia di Paradiso», in occasione dell'anno dantesco. Il Concorso è promosso da due orchestre, la Camerata Strumentale «Città di Prato» e la Filharmonie di Firenze, con il supporto del CIDIM e delle Edizioni Curci di Milano.

Ha curato per la casa editrice «Le Lettere» la traduzione de *La Musica nel Rinascimento* di Gustave Reese, e per Einaudi un'opera inedita di Massimiliano Mila, *Brahms e Wagner*. È autore di importanti voci del Dizionario dell'opera lirica edito da Baldini e Castoldi.

Sta scrivendo, su incarico delle edizioni Mondadori/Le Monnier, una nuova *Storia della musica moderna, dal XVII al XX secolo*. Ha contribuito con un ritratto di Santa Cecilia al volume *Donne e moderne, Storie di Sante*, a cura di Ritanna Armeni, edizioni EDB, 2014.

Nel 2011 è stato invitato a far parte della Giuria del Premio Internazionale «Paolo Borciani» per quartetto d'archi, a Reggio Emilia. Attivissimo come conferenziere e divulgatore, in Italia e all'estero. Dal 1995, per puro divertimento personale, si dedica sporadicamente all'attività concertistica come voce recitante, in un repertorio che copre tutte le partiture più note in cui sia richiesto tale ruolo. Ha ideato testi originali per il *Carnaval des animaux* di Saint-Saëns, *La Boîte à joujoux* di Debussy e *Ma mère l'Oye* di Ravel. Come recitante è stato ospite del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra della Toscana, dell'Accademia Musicale Chigiana, degli Amici della Musica di Firenze e Perugia, al Festival Pucciniano di Torre del Lago, a Messina, Potenza, Como, Prato e, su invito di Luciano Berio, ha interpretato *Pierino e il lupo* con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto da Leonard Slatkin.

# Stagione concertistica 2021/2022

## seconda parte

**11 gennaio ore 20.30**

**MAHLER CHAMBER  
ORCHESTRA**  
**DANIELE GATTI**  
direttore

**9 febbraio ore 20.30**

**GIUSEPPE GIBBONI**  
violino  
**INGMAR LAZAR**  
pianoforte

**22 febbraio ore 20.30**

**ALEXANDER GADJIEV**  
pianoforte

**9 marzo ore 20.30**

**ALESSANDRO TAVERNA**  
pianoforte

**25 marzo ore 20.30**

**EUROPEAN UNION  
YOUTH ORCHESTRA**  
**ELIM CHAN**  
direttrice  
**SOL GABETTA**  
violoncello

**27 marzo ore 16.00**

Musica senza regole!  
“Più che Classica!”

**EUROPEAN UNION  
YOUTH ORCHESTRA**  
**PETER STARK** direttore  
**FABIO SARTORELLI**  
presentatore

**30 marzo ore 20.30**

**EUROPEAN UNION  
YOUTH ORCHESTRA**  
**IVÁN FISCHER**  
direttore  
**KREETA-JULIA HEIKKILÄ**  
violino

**3 aprile ore 10.30**

“La stanza dei giochi”  
**ANTONIO BALLISTA**  
pianoforte  
**ALBERTO BATISTI**  
voce recitante

**6 aprile ore 20.30**

**JAE HONG PARK**  
pianoforte

**28 aprile ore 20.30**

**ORCHESTRE DE PARIS**  
**ESA-PEKKA SALONEN**  
direttore

**10 maggio ore 20.30**

**PROGETTO LAUTER**  
**MAIA CABEZA** violino  
**NICOLA BRUZZO** violino  
**KAROLINA ERRERA** viola  
**PAOLO BONOMINI** violoncello  
**GABRIELE CARCANO** pianoforte

# Associazione Ferrara Musica

## Fondatore

*Claudio Abbado*

## Direttore artistico

*Enzo Restagno*

## Presidente

*Francesco Micheli*

## Direttore organizzativo

*Dario Favretti*

## Vice Presidente

*Maria Luisa Vaccari*

## Consulenza strategica

*Francesca Colombo*

## Consiglio direttivo

*Francesco Micheli*

*Maria Luisa Vaccari*

*Milvia Mingozzi*

*Stefano Lucchini*

*Nicola Bruzzo*

## Responsabile comunicazione

*Marcello Garbato*

## Social media

*Francesco Dalpasso*

## Tesoriere

*Milvia Mingozzi*

## SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!

 [facebook.com/ferraramusica](https://facebook.com/ferraramusica)

 [instagram.com/ferraramusica](https://instagram.com/ferraramusica)

---

## PROSSIMO APPUNTAMENTO: 6 APRILE ORE 20.30

### JAE HONG PARK

Musiche di Schumann, Skrjabin, Franck

---



CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



ORCHESTRA RESIDENTE



IN COLLABORAZIONE CON

